

Giovani menti per Alpi sostenibili



Partecipanti all'YPAC: quando il presidente assegna la parola, l'intervento è introdotto da un cortese 'Thank you, Mr. President'.

Ragazze e ragazzi di tutto lo spazio alpino si sono riuniti nel Parlamento della Convenzione delle Alpi per discutere sul tema dell'efficienza energetica. Ecco una sintesi delle loro richieste.

Il Parlamento dei giovani della Convenzione delle Alpi (YPAC) si è riunito a Vaduz, dal 6 al 9 marzo, reclamando più efficienza energetica

attraverso dieci richieste. Queste sono poi state trasmesse anche al capo di Governo del Liechtenstein. Le proposte dei ragazzi, dai 16 ai 18 anni, vanno da una sensibilizzazione precoce a partire dall'infanzia, alla mobilità rispettosa dell'ambiente, fino al miglioramento dell'efficienza energetica nel quotidiano. "Risparmiare energia significa salvare il nostro futuro", ha dichiarato Judith Gagl di Innsbruck.

Autobus più confortevoli, miglior isolamento, un'imposta sui consumi elettrici elevati

Occorre migliorare i trasporti pubblici, chiede il Parlamento dei giovani. Nelle città si devono perciò introdurre delle giornate senz'auto. Servono più autobus e treni, le scuole e le società di trasporto devono accordarsi meglio. Per i tragitti brevi, tuttavia, i giovani puntano anche sui veicoli elettrici. Sono più radicali le richieste relative al settore dell'abitare: gli edifici esistenti e quelli che verranno costruiti devono essere sottoposti a un test di efficienza energetica. Se gli edifici non corrispondono ai criteri stabiliti, dovranno essere risanati nel giro di due anni. Altrimenti rischiano la chiusura. Attraverso una tassa sul consumo energetico personale si dovrà inoltre promuovere un rapporto consapevole con le risorse naturali: chi consuma più 4.000 watt di elettricità all'anno dovrà pagare un'imposta. In compenso riceverà la consulenza di esperti per ridurre il consumo di elettricità.

La lingua di lavoro è l'inglese, la cravatta d'obbligo per i ragazzi

Al Parlamento dei giovani della Convenzione delle Alpi 2012 hanno partecipato 80 giovani da sette paesi. Per tre giorni hanno discusso in inglese e hanno limato le loro richieste fino a notte fonda. Sono state giornate caratterizzate da rapporti rispettosi, abbigliamento accurato, una discussione conclusiva con politici e un lavoro di pubbliche relazioni svolto con l'assistenza di professionisti. Il Parlamento dei giovani è sorto su iniziativa dell'Akademischen Gymnasium Innsbruck. Si è riunito per la prima volta nel 2006 e da allora l'iniziativa si è ripetuta ogni anno in un diverso paese alpino. Nel 2012 l'YPAC è stato organizzato dal Gymnasium Liechtenstein e dalla CIPRA, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, con il finanziamento del Principato del Liechtenstein, della Fondazione Gerda Techow e del programma UE "Gioventù in azione". La prossima volta l'YPAC si riunirà dall'11 al 15 marzo 2013 nella cittadina bavarese di Sonthofen, "Città alpina dell'anno" del 2005.

Fonte e ulteriori informazioni: www.ypac.eu (en), www.cipra.org/it/alpmedia/notizie-it/4288/

Indice

[Giovani menti per Alpi sostenibili](#)

[Un clic per la CIPRA](#)

[Bioarchitetti alla scoperta del Vorarlberg: contagiati da buone idee](#)

[Svizzera: un limite alle seconde case](#)

[Nuovo rilevamento dei ghiacciai francesi](#)

[Peccato originale nel paradiso dello sci](#)

[Via-Alpina: assegnate le borse di viaggio](#)

[Le Alpi travolte dal traffico](#)

[Protezione del clima dal vivo](#)

[Torino-Lione: l'alta velocità non è sostenibile](#)

[Agenda](#)

[Oh!...](#)

Punto di vista della CIPRA

Un clic per la CIPRA



La CIPRA ai cancelli di partenza con la tuta gialla.

Un aiuto da Londra: la Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi riceverà una donazione. L'ammontare lo decidete voi. M&G Investments dona 25.000 euro a sei organizzazioni di pubblica utilità. La CIPRA, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, è una di queste. L'ammontare della donazione dipende dal numero di amici e sostenitori: ciascuno può votare nel sito di M&G. I 25.000 euro saranno ripartiti in base alla percentuale di voti. 10.000 euro andranno all'organizzazione più cliccata, 5.000 a chi si piazza al secondo posto e quindi a scalare 4.000, 3.000, 2.000 per finire a 1.000 euro. Anche voi potete dare il vostro voto alla CIPRA fino a mezzogiorno del 13 aprile: www.mandgski.com

Bioarchitetti alla scoperta del Vorarlberg: contagiati da buone idee



Bioarchitetti italiani nel Vorarlberg: guardare, comprendere, emulare

Proteggere il clima significa costruire in modo ecosostenibile. All'inizio di marzo la CIPRA ha organizzato un viaggio di studio per un gruppo di architetti e committenti curiosi e aperti al nuovo per dimostrare che ciò che si realizza nel Vorarlberg è possibile anche altrove. Costruire e ristrutturare con intelligenza e utilizzando legno regionale fa bene all'economia locale, rende più confortevole l'abitare e riduce il consumo di energia per il riscaldamento. Con il progetto climalp la CIPRA conduce amministratori pubblici e architetti alla scoperta di progetti modello. L'idea è semplice: vedere con i propri occhi edifici realizzati con tecniche di bioarchitettura, confrontarsi con progettisti e committenti lungimiranti - per poi costruire e risanare rispettando il clima anche a casa propria.

All'inizio di marzo un folto gruppo di architetti e progettisti membri dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura (INBAR) ha preso parte a una escursione in Vorarlberg/A. Il viaggio di studio è stato dedicato al tema degli edifici pubblici e privati realizzati con tecniche di bioarchitettura e nello standard casa passiva, utilizzando materiali regionali come legno e terra cruda. Secondo Erminio Redaelli, presidente dell'INBAR, "le discussioni con tecnici e proprietari portano nuove idee". E talvolta da questi incontri nasce una nuova casa. Come a Saint-Jean-d'Arvey/F, nei pressi di Chambéry. Nel 2008 un gruppo di rappresentanti comunali ha partecipato a un'escursione di climalp. Il risultato: oggi a Saint-Jean-d'Arvey sorge il primo edificio residenziale comunale costruito come casa passiva della Savoia.

Nello stesso periodo, un gruppo di giovani geografi della Slovenia è stato accompagnato in un viaggio di studio in Austria. L'escursione li ha portati a prendere visione del modello di mobilità di Graz e di autosufficienza energetica di Güssing.

Fonte e ulteriori informazioni: www.cipra.org/it/climalp/manifestazioni, www.cipra.org/sl/CIPRA/cipra-slovenija (sl)

Svizzera: un limite alle seconde case

La maggioranza delle cittadine e dei cittadini svizzeri ha accolto favorevolmente l'iniziativa popolare "Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie!". Il risultato del referendum porta una maggior tutela del paesaggio nei comuni montani. Ma la limitazione alle edificazioni non accontenta tutti. L'11 marzo il 50,6% degli svizzeri ha detto "sì" al referendum sulle seconde case. Accogliendo l'iniziativa popolare, essi chiedono di stabilire un limite massimo per le abitazioni che vengono utilizzate solo poche settimane all'anno. Se un comune ha già più del 20% di seconde case, non devono più esserne costruite altre. L'iniziativa riguarda soprattutto le regioni che vivono di turismo. Nei Grigioni il blocco delle costruzioni riguarda 135 comuni su 176. Anche nella maggior parte dei comuni di Vallese, Ticino, Uri e dell'Oberland bernese non è più possibile costruire seconde case, a meno che non siano gestite attivamente.

Nella maggior parte dei cantoni di montagna l'iniziativa è stata respinta. A tal proposito, il Gruppo svizzero per le regioni di montagna lamenta che la maggioranza urbana avrebbe deciso come indirizzare lo sviluppo delle aree rurali. Diverso il punto di vista delle associazioni ambientaliste, come Pro Natura: nelle regioni turistiche si aprono ora le porte per una moderna politica dell'ospitalità, senza spreco di risorse, consumo eccessivo di territorio e deturpamento del paesaggio. In Svizzera è raro che un referendum di iniziativa popolare venga accolto favorevolmente. In questo caso, inoltre, le elettrici e gli elettori hanno votato contro l'indicazione del Governo e del Parlamento.

Fonte e ulteriori informazioni: www.sab.ch/uploads/media/PM1079-fr, www.uvek.admin.ch/themen/02536/02545/03023

Nuovo rilevamento dei ghiacciai francesi

Il rilevamento dei dati sulle dimensioni dei ghiacciai alpini in Francia risale agli anni Settanta. Ora si è provveduto a nuove misurazioni della superficie glaciale - e a un aggiornamento delle carte escursionistiche. L'unico inventario dei ghiacciai alpini francesi risale all'inizio degli anni Settanta. Le Università di Grenoble e Chambéry hanno rilevato l'evoluzione di 600 ghiacciai francesi: negli ultimi 40 anni hanno subito una contrazione di circa il 26% riducendosi a 275 km². Sono quasi completamente scomparse le masse glaciali nel massiccio di Belledonne presso Grenoble. L'arretramento dei ghiacciai nel massiccio degli Ecrins raggiunge quasi il 40% ed è tre volte maggiore rispetto al massiccio del Monte Bianco. La riduzione dei ghiacciai si può osservare anche nelle carte dell'Istituto geografico nazionale, un ente statale che pubblica numerose carte topografiche. Le superfici lasciate libere dai ghiacci sono indicate con una demarcazione particolare. Hanno dovuto essere aggiornati anche alcuni toponimi: ad esempio il "ghiacciaio del Carro", in Savoia, è diventato ora l'ex ghiacciaio del Carro.

Fonte e ulteriori informazioni: <http://lgge.osug.fr/article518.html?lang=fr> (fr), www.mountainwilderness.fr (fr), <http://lgge.osug.fr/spip.php?action=accéder> (en)

Peccato originale nel paradiso dello sci

A Sudelfeld dovrebbe sorgere il più grande impianto di innevamento artificiale della Baviera, comprendente un bacino di accumulo di 15.000 metri quadrati. Un progetto poco lungimirante, criticano le associazioni ambientaliste. A Sudelfeld, in Alta Baviera, è previsto un ampliamento delle piste dotate di impianti di innevamento da 20 a 71 ettari. A ciò si aggiungono 17 km di condutture e un bacino artificiale con una diga alta 38 metri e una capacità di 175.000 metri cubi. L'impianto sciistico è però situato in un'area di tutela del paesaggio: i progetti minacciano diverse specie autoctone e contrastano con le disposizioni dell'area protetta e della Convenzione delle Alpi. Le associazioni per la tutela dell'ambiente si oppongono al progetto e a metà marzo hanno consegnato una petizione al Parlamento regionale. Le critiche si concentrano anche sugli enormi consumi energetici dei 250 cannoni da neve, che hanno un fabbisogno elettrico pari ai consumi annui di circa 700 famiglie composte mediamente da due persone.

Le previsioni sulla sicurezza dell'innervamento a Sudelfeld sono tutt'altro che promettenti: secondo l'OECD, con un riscaldamento di un grado, solo il 10% delle zone sciistiche dell'Alta Baviera avranno ancora la garanzia della neve. In Baviera dal 2005 le piste dotate di impianti di innevamento sono raddoppiate. Solo dal 2009, ben dieci milioni di euro di sovvenzioni pubbliche sono stati versati a comprensori sciistici che senza nuovi impianti di risalita e cannoni da neve non avrebbero futuro. Secondo le organizzazioni ambientaliste si tratta di una strategia insensata contro il cambiamento climatico. Servirebbero invece programmi alternativi per il turismo estivo. Anche il ministro bavarese dell'ambiente, il conservatore Marcel Huber, è ora preoccupato dal cambiamento climatico: due settimane fa ha preso le distanze da questi programmi di sostegno della Baviera che divorano milioni di euro. Neppure il Libero Stato di Baviera può permettersi di spendere i soldi dei contribuenti per sovvenzionare la neve artificiale.

Fonte e ulteriori informazioni: www.cipra.org/de/CIPRA/cipra-deutschland (de), www.br.de/themen/aktuell/inhalt/sudelfeld100 (de), <http://newsticker.sueddeutsche.de/list/id/1286649> (de)

Via-Alpina: assegnate le borse di viaggio

Nel 2011 sono state assegnate per la prima volta le borse di viaggio per progetti sulla Via Alpina. I risultati sono ora illustrati in video realizzati durante le traversate. Intanto sono stati resi noti i vincitori delle borse di viaggio 2012. Un inventario geofotografico dell'itinerario rosso da Monaco alla Slovenia, la traversata delle Alpi con una staffetta di 20 associazioni aderenti alla FFME (Federazione francese della montagna e dell'arrampicata) e un trekking di tre settimane di 12 bambini della scuola speciale di Talande/D: sono questi i tre progetti che nel 2011 hanno ricevuto per la prima volta le borse di viaggio assegnate dalla Via Alpina. Le traversate sono state documentate con la videocamera. I video mostrano momenti intensi di ciascun progetto. Si vede ad esempio un gruppo di ragazzi di 14 anni, che non hanno avuto un'infanzia felice, raggiungere a piedi Tirano e, al termine del viaggio, mostrarsi felici come non mai.

I progetti premiati nel 2012 riguardano il collegamento di diverse aree protette alpine, la realizzazione di una "OpenStreetMap" sulla Via Alpina e l'escursionismo accompagnati da cani. Anche per il 2013, nell'autunno prossimo, saranno messe in palio tre borse di viaggio di 1.000 euro ciascuna. I premi sono assegnati dalla Via Alpina, dal Principato di Monaco e dal Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi.

Fonte e ulteriori informazioni: www.via-alpina.org/fellowships, www.youtube.com/user/ViaAlpina2002, www.via-alpina.org/it/page/785

Le Alpi travolte dal traffico

Nel 2011 le merci trasportate attraverso la Svizzera hanno toccato un picco mai raggiunto finora. Il titolo di "valico di transito numero 1" spetta però al Brennero. In Svizzera il trasporto merci transalpino frantuma due nuovi record. Ciò emerge dal rapporto pubblicato alla metà di marzo dal Dipartimento federale dell'ambiente e dei trasporti. Nel 2011 la quantità totale di merci trasportate su strada e ferrovia attraverso le Alpi svizzere ha superato per la prima volta le 40 milioni di tonnellate, nonostante la crisi che attanaglia l'economia europea. In particolare, la ferrovia ha trasportato 25,6 milioni di tonnellate di merci, un volume senza precedenti, pari a circa il 64%. Nel trasporto su strada la Svizzera, con circa 1,3 milioni di transiti di veicoli pesanti, ha fallito l'obiettivo di trasferimento stabilito per il 2011 (un milione di corse). Considerando l'intero l'arco alpino, la maggior parte delle merci viene trasportata su gomma. Nel quarto rapporto annuale dell'Osservatorio permanente del traffico merci stradale e ferroviario nella regione alpina, pubblicato nel dicembre scorso, si afferma: nel 2010 sono state trasportate attraverso le Alpi quasi 194 milioni di tonnellate di merci, il 66% delle quali su strada. In Francia la ferrovia ha raggiunto una percentuale di appena il 10,5%, in Austria di circa il 34%.

Il valico alpino di gran lunga più trafficato è il Brennero: già nel 2010 il volume delle merci transitate attraverso il passo italo-austriaco ha superato di 1,8 milioni di tonnellate le merci trasportate nel 2011 attraverso tutti i valichi alpini della Svizzera, attestandosi a 41,9 milioni di tonnellate. E l'anno scorso il trasporto merci su strada al Brennero è aumentato di un ulteriore 3,5%.

Fonte e ulteriori informazioni: www.bav.admin.ch/verlagerung/01529/index, <http://ec.europa.eu/transport/road/doc> (fr), www.vcoe.at/de/presse/aussendungen-archiv, www.news.admin.ch/dokumentation/00002/00015

Protezione del clima dal vivo

In Austria è sorto il primo centro commerciale climaneutrale, mentre in Svizzera un caseificio risparmia 1.200 tonnellate di CO₂. Due progetti modello. La produzione di formaggi richiede molta energia. Da febbraio a Oberbüren, nel Cantone svizzero di San Gallo, per la caseificazione si utilizza calore ottenuto da una centrale a cippato di legna. Il risparmio di CO₂ è di circa 1.200 tonnellate all'anno. L'impianto è dimensionato in modo da fornire calore anche a chi abita nei dintorni del caseificio Züger. Ogni anno quest'azienda che produce formaggi freschi trasforma circa 100 milioni di litri di latte. Verso la fine dell'anno a Graz è stato inaugurato il primo supermercato che consuma tanta energia quanta ne produce. Illuminazione a LED come integrazione della luce naturale, recupero di calore e impianti fotovoltaici riducono il fabbisogno di energia del punto vendita austriaco. Inoltre, per la costruzione del centro commerciale sono stati utilizzati materiali recuperabili. La Società austriaca per l'economia immobiliare ha certificato il supermercato assegnando al progetto la categoria "oro", che rappresenta lo standard più elevato.

Fonte e ulteriori informazioni: http://unternehmen.spar.at/spar/zeichen_setzen/ein (de), www.klimastiftung.ch/medienmitteilungen (de)

Torino-Lione: l'alta velocità non è sostenibile

Mondo scientifico e società civile chiedono al governo italiano di ripensare la TAV. Il mondo scientifico, attraverso una lettera aperta sottoscritta da 360 professori universitari, ricercatori e professionisti, si è rivolto al primo ministro del Governo Italiano Mario Monti per chiedere un ripensamento del progetto di nuova linea ferroviaria Torino - Lione. Gli esperti, nel loro documento, evidenziano come la domanda di trasporto merci e passeggeri non giustifichi un tale investimento e come il bilancio energetico dell'opera sia fortemente negativo. Infatti, i consumi energetici e il relativo contributo all'effetto serra da parte dell'alta velocità verrebbero enormemente aggravati dai consumi per la costruzione e l'operatività delle infrastrutture (binari, viadotti, gallerie) nonché dai più elevati consumi elettrici per l'operatività dei treni, non adeguatamente compensati da flussi di traffico sottratti ad altre modalità.

Un appello al governo italiano a ragionare sulle reali necessità del Paese - per le quali verrebbero ulteriormente ridotte le risorse economiche per destinarle alla realizzazione di un'opera considerata inutile - è stato lanciato anche da numerosi esponenti della società civile, della cultura e della scienza. Tra i sottoscrittori dell'appello anche i presidenti di CIPRA Internazionale, CIPRA Italia e CIPRA Francia.

Fonte e ulteriori informazioni: www.pro-natura.it/torino/index, www.legambiente.it, www.chim.unisi.it/portovenere/portovenere, www.eba.ca/eba/technical-digest/vol (en), www.vti.se/Global/Swopec%20test/CTS2011 (en), www.tema.unina.it/index.php/tema/article (en)

Agenda

Convegno / congresso: **Dolomiti Patrimonio UNESCO: obiettivo mobilità.** 23.3.2012. Auditorium delle scuole medie di Pozza di Fassa. Lingue: it. Organizzato da: Associazione Transdolomites, Pozza di Fassa (TN)/IT. [Ulteriori informazioni »](#)

Convegno / congresso: **Le reti ecologiche per la conservazione della biodiversità.** 29.3.2012. Varese - Ville Ponti . Lingue: it. Organizzato da: Provincia di Varese, Varese/IT. [Ulteriori informazioni »](#)

Alpi Marittime, un calendario di iniziative dedicate al lupo . 31.3.2012 – 1.4.2012. nella suggestiva cornice del Piemonte Parco. Organizzato da: Regione Piemonte, Torino/IT. [Ulteriori informazioni »](#)

Convegno / congresso: **Liechtenstein Congress on Sustainable Development and Responsible Investing 2012.** 2.4.2012 – 5.4.2012. Univerity of Liechtenstein, Vaduz. Lingue: de, en. Organizzato da: Universität Liechtenstein, Vaduz/FL. [Ulteriori informazioni »](#)

Convegno / congresso: **Il traffico transfrontaliero nell'Euregio Tirolo – Alto Adige – Trentino.** 10.5.2012 – 11.5.2012. Innsbruck, Landhaus 1 (Eduard-Wallnöfer-Platz 3). Lingue: de. Organizzato da: Gemeinsames Büro der Europaregion/ Ufficio comune dell'EUREGIO Tirol - Südtirol - Trentino, Bozen/IT. [Ulteriori informazioni »](#)

Oh!...

...non un semplice televisore, ma uno schermo piatto con retroilluminazione, design raffinato, risoluzione Full HD. E gratis. Un manipolo di ardimentosi sloveni si sono sobbarcati la faticaccia e tribolazioni inimmaginabili per ricevere gratuitamente uno di questi apparecchi.

Per più di due ore hanno camminato, sprofondando in quasi un metro di neve, per trascinare il loro vecchio arnese fino in cima al monte Komna, alto poco meno di 1.500 metri. A spronarli all'impresa, all'interno del Parco nazionale del Triglav, è stata una radio commerciale: chi fosse giunto in vetta portando con sé il televisore più grande, ne avrebbe ricevuto uno nuovo. Allo smaltimento a regola d'arte dei vecchi rottami elettronici ha promesso di provvedere l'emittente radiofonica. In fondo, i televisori vanno giù anche da soli.

Fonte e ulteriori informazioni: www.cipra.org/sl/CIPRA/cipra-slovenija (sl), www.pzs.si/novice.php?pid=6725 (sl)